

cilio ordina sieno confiscati a profitto della Chiesa (Labbe T. IX.).

958. *Ingelhenheimense*, d'Ingelheim, presso Magonza, alla festa di Pasqua, nel quale viene sostituito Federico di Chiemgan ad Erolto arcivescovo di Saltzburgo, cui Enrico fratello dell'imperatore Ottone avea privato degli occhi per aver favorita la rivolta del principe Liutolfo contra il proprio padre (*Conc. Germ. T. II.*).

963. *Constantinopolitanum*, dal patriarca Polieutte, verso la fine di settembre intorno la validità del matrimonio dell'imperatore Niceforo Foca con Teofanone vedova dell'imperator Romano. Questo matrimonio è confermato contra l'avviso del patriarca (*Edit. Ven. T. XI.*).

963. *Romanum*, ordinato dall'imperatore Ottone ad istanza dei Romani dal 6 sino al 22 novembre. Papa Giovanni XII, fu accusato di parecchi delitti, e non avendo voluto comparire, venne deposto. Fu messo in suo luogo Leone VIII, il quale tenne la santa Sede sino alla sua morte accaduta un anno e quattro mesi dopo la sua elezione. Baronio, Pagi, ed altri moderni tengono quest'assemblea per un conciliabolo, laddove il cardinale Turrecremata la riguarda tanto legittima, che ne fa di essa il suo quinto argomento onde provare l'utilità dei Concilii (*Summa Ecclesiae l. 3. c. 10.*). Del resto converrebbe avere gli atti di quest'assemblea per ben giudicarne, ma noi non abbiamo che il racconto che trovasi alla fine della storia di Liutprando. È vero che essendo questo scrittore intervenuto al Concilio, e in esso presa la parola, di vien di gran peso la sua testimonianza; ma la sua troppo affettata deferenza per l'imperatore fa temere che egli non abbia forse alterata un tal poco la verità (*Ved. Leon VIII, papa.*).

964. * *Romanum*, il 26 febbraio, dove papa Giovanni XII, depose Leone VIII, con una processura meno ancora regolare di quella del Concilio precedente. Nella prima sessione egli fu condannato assente senz'essere sta-